

**Comunicato della  
Sala Stampa della Santa Sede  
29.09.2018**

Il Santo Padre ha deciso di invitare tutti i fedeli, di tutto il mondo, a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre; e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi.

Nei giorni scorsi, prima della sua partenza per i Paesi Baltici, il Santo Padre ha incontrato padre Frédéric Fornos S.I., direttore internazionale della Rete Mondiale di Preghiera per il Papa; e gli ha chiesto di diffondere in tutto il mondo questo suo appello a tutti i fedeli, invitandoli a concludere la recita del Rosario con l'antica invocazione "Sub tuum praesídium", e con l'invocazione a San Michele Arcangelo che ci protegge e aiuta nella lotta contro il male (cfr. Apocalisse 12, 7-12).

La preghiera – ha affermato il Pontefice pochi giorni fa, l'11 settembre, in un'omelia a Santa Marta, citando il primo capitolo del Libro di Giobbe – è l'arma contro il grande accusatore che "gira per il mondo cercando come accusare". Solo la preghiera lo può sconfiggere. I mistici russi e i grandi santi di tutte le tradizioni consigliavano, nei momenti di turbolenza spirituale, di proteggersi sotto il manto della Santa Madre di Dio pronunciando l'invocazione "Sub tuum praesídium".

L'invocazione "Sub tuum praesídium" recita così:

**"Sub tuum praesídium confúgimus,  
sancta Dei Génatrix;  
nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus,  
sed a periculis cunctis libera nos semper,  
Virgo gloriósa et benedícta".**

*[Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,*

*santa Madre di Dio:*

*non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,*

*e liberaci da ogni pericolo,*

*o vergine gloriosa e benedetta.]*

Con questa richiesta di intercessione, il Santo Padre chiede ai fedeli di tutto il mondo di pregare perché la santa Madre di Dio ponga la Chiesa sotto il suo manto protettivo: per preservarla dagli attacchi del maligno, il grande accusatore, e renderla allo stesso tempo sempre più consapevole delle colpe, degli errori, degli abusi commessi nel presente e nel passato, e impegnata a combattere senza nessuna esitazione affinché il male non prevalga.

Il Santo Padre ha chiesto anche che la recita del Santo Rosario durante il mese di ottobre si concluda con la preghiera scritta da Leone XIII:

**“Sancte Michael Archángele, defénde nos in próelio;  
contra nequítiam et insídias diáboli esto praesídium.  
Imperet illi Deus, súpplīces deprecámur,  
tuque, Príncipe milítiae caeléstis,  
Sátanam aliósque spíritus malignos,  
qui ad perditiónem animárum pervagántur in mundo,  
divína virtúte, in inférnum detrúde. Amen”.**

*[San Michele Arcangelo, difendici nella lotta,  
sii nostro presidio contro le malvagità e le insidie del demonio.  
Capo supremo delle milizie celesti,  
fa' sprofondare nell'inferno, con la forza di Dio,  
Satana e gli altri spiriti maligni che vagano per il mondo  
per la perdizione delle anime. Amen.]*